

INAUGURATO NEGLI USA

Il Biocell è sbarcato a Boston

Banca per conservare cellule staminali da liquido amniotico

L BIOCELL CENTER ha aperto a Boston un Centro mondiale biotecnologico. La prima banca negli Stati Uniti in cui crioconservare le cellule staminali da liquido amniotico «parla» italiano. Il laboratorio di Biocell Center Corporation, al cui taglio del nastro è intervenuto il governatore del Massachusetts Deval Patrick, è forte dell'esperienza della ricerca italiana in materia di crioconservazione delle staminali prelevate con l'amniocentesi, un metodo che mette a frutto decenni di studi del direttore scientifico, Giuseppe Simoni, fino a due anni fa docente di Genetica all'università di Milano. La nuova struttura di Medford ha già siglato un accordo con il dipartimento di Oftalmologia della Harvard Medical School per uno studio pilota sull'impiego delle staminali da liquido amniotico nella cura delle degenerazioni della retina.

IN ITALIA la Biocell ha sede a Busto Arsizio in viale Stelvio e all'inaugurazione a Medford ha dato il suo saluto in video il governatore della Lombardia, Roberto Formigoni: «È un onore presentare a Boston le strategie di



Marco Reguzzoni con il governatore del Massachusetts Deval Patrick all'inaugurazione del Biocell Center a Boston (Ansa)

un'azienda lombarda che ha deciso di aprire una filiale negli Usa sviluppando le proprie attività in una delle capitali dell'innovazione». La crioconservazione in contenitori di azoto sterili a 196 gradi sotto zero si basa sul presupposto che le staminali prelevate dal li-

quido amniotico tra la 15esima e la 20esima settimana di gestazione congelate e scongelate non perdono minimamente le loro caratteristiche: «Bastano 3 centimetri cubici di liquido amniotico per stipulare un'assicurazione sulla vita dei figli e non solo. Le cellule,

infatti, possono essere utilizzate sia dal legittimo "proprietario" ma anche dai suoi familiari, a seconda del grado di compatibilità», ha spiegato Simoni. In una provetta di 3 cc di liquido amniotico ci sono dalle 20mila alle 30mila cellule, particolarmente attive e giovani in grado di riprodursi fino a 250 volte senza subire variazioni in una varietà di tessuti. Le staminali da cordone ombelicale invece sono già differenziate in cellule ematopoietiche e hanno un basso grado di proliferazione, una due volte al massimo. «Una volta raggiunti i laboratori di Medford - ha spiegato Renato Colognato, responsabile Ricerca e Sviluppo della società italiana - il campione di cellule viene trattato in un isolatore anti-contaminazione e preparato al congelamento nei contenitori di azoto, dove rimane per 19 anni, fino a quando il contratto sulle staminali passa dal genitore al figlio ormai maggiorenne. Conservare in "banca" le staminali da liquido amniotico - una sorta di «assicurazione biologica» sulla salute dei propri figli, ha detto la Ceo della struttura americana Kate Torchilin - costa 980 euro in Italia, costerà 1.600 dollari negli Usa più una quota nominale ogni anno per la conservazione